Aviva Life S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_life_spa@legalmail.it

AVIVA VALORE INTEGRATIVO

Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione istituito da Aviva S.p.A., gestito da Aviva Life S.p.A. impresa appartenente al Gruppo Aviva e iscritto al nr. 5097 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(Data di efficacia della presente Sezione: 20 aprile 2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche del Piano Individuale pensionistico AVIVA VALORE INTEGRATIVO e facilitare il confronto tra AVIVA VALORE INTEGRATIVO e le altre forme pensionistiche complementari.

A. PRESENTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO

AVIVA VALORE INTEGRATIVO – Piano Individuale Pensionistico di tipo assicurativo – Fondo pensione (di seguito indicato solo con il nome di PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO) è un Piano Individuale Pensionistico (PIP) finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito indicato "Decreto").
Il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è stato istituito da Aviva S.p.A. e viene gestito da Aviva Life S.p.A. – indicata di seguito con il termine "Compagnia" – appartenente al gruppo Aviva.

Il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è una forma pensionistica individuale per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita e istituita ai sensi dell'Art. 13 del Decreto, le cui risorse costituiscono patrimonio autonomo e separato all'interno della Compagnia.
Il regime previdenziale è a contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è infatti determinata in funzione della contribuzione effettuata ed in base al principio della capitalizzazione.

Il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un proprio piano di previdenza complementare. Possono aderire i soggetti destinatari delle Forme pensionistiche complementari, come individuati dall'Art. 2, comma 1 del Decreto. La partecipazione non è legata ad una determinata occupazione o all'esercizio di una libera professione.

L'adesione al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è consentita solo in forma individuale.

A.1 Informazioni pratiche

Aviva Life S.p.A. – il soggetto gestore del Piano Individuale Pensionistico – ha sede in Milano, Via A. Scarsellini, 14 – 20161.

Per richieste di informazioni e/o comunicazioni, l'Aderente può contattare i seguenti recapiti:
- Sito internet www.aviva.it.
- Indirizzo e-mail gestione_vita@aviva.com
- Numero verde 800.11.44.33
- Numero di fax 02.2775.474

Nella sezione dedicata alle Forme pensionistiche complementari del sito internet della Compagnia www.aviva.it sono resi disponibili il **Regolamento**, la **Nota Informativa** e le **Condizioni Generali di Contratto**, documenti

che contengono le informazioni di maggior dettaglio sulle caratteristiche del piano individuale pensionistico. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e ogni altro documento e/o informazione di carattere generale utile all'Aderente.

B. LA CONTRIBUZIONE

All'atto dell'adesione, l'entità della contribuzione è determinata liberamente su base annua, in cifra fissa o come percentuale del reddito/retribuzione; il versamento della contribuzione può avvenire, a scelta dell'Aderente, con rate mensili, trimestrali, semestrali o con cadenza annuale.
Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi; l'Aderente ha inoltre la possibilità di sospendere la contribuzione, proseguendo la partecipazione al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO.
Ad ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza, l'Aderente ha la facoltà di modificare la frequenza di versamento prescelta inizialmente e l'importo della contribuzione. Tale facoltà sarà esercitabile mediante comunicazione alla Compagnia o al Soggetto Incaricato con un preavviso di 30 giorni rispetto alla ricorrenza annua e avrà effetto alla ricorrenza annua stessa; qualora non venga rispettato il periodo di preavviso, la modifica avrà effetto dalla ricorrenza annua successiva.

La contribuzione dipende dall'attività svolta dall'Aderente, come di seguito indicato:

- se lavoratore dipendente, il finanziamento può essere attuato mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, attraverso il conferimento del TFR – anche parziale nei casi di seguito riportati - ed eventualmente del contributo del datore di lavoro. È possibile versare il TFR anche in misura parziale, per quei dipendenti che risultavano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria in data 28 aprile 1993. Tale misura parziale sarà almeno pari a quella eventualmente fissata dal Contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro del dipendente o, in mancanza di tale riferimento, in misura almeno pari al 50% del TFR totale, con possibilità di incrementi successivi.
- se lavoratore autonomo o libero professionista, il finanziamento è attuato mediante contribuzione a carico dell'Aderente stesso;
- se soggetto non titolare di reddito di lavoro o d'impresa, il finanziamento è attuato dallo stesso o dai soggetti nei confronti dei quali è fiscalmente a carico.

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Al momento del raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria e a condizione che si possano far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare, è possibile accedere alle prestazioni pensionistiche percependo una rendita (pensione complementare) o un capitale alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione della rendita si rinvia all'apposito punto 1.2 "FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA" delle Condizioni Generali di Contratto del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO disponibili sul sito www.aviva.it.

Si richiama l'attenzione dell'Aderente sul ruolo del documento "La mia Pensione Complementare" versione standardizzata, consegnato al momento dell'adesione, in cui viene illustrata l'evoluzione della posizione individuale (piano di accumulo) e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

Al momento del pensionamento l'Aderente può scegliere di percepire un **capitale** fino ad un importo pari al 50% di quanto accumulato. Se l'Aderente è iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure nei casi in cui il calcolo della rendita vitalizia risulti di ammontare molto contenuto, l'Aderente può richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

L'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, che cessi l'attività lavorativa e maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i cinque anni successivi alla cessazione nonchè abbia maturato un requisito contributivo complessivo di almeno venti anni nei regimi obbligatori di appartenenza, può richiedere che la prestazione venga erogata, in tutto o in parte, fino al conseguimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia in forma di **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA)**; la **rendita temporanea** consiste

nell'erogazione frazionata di un capitale, per il periodo considerato, pari al montante accumulato richiesto. La rendita anticipata è altresì riconosciuta all'Aderente lavoratore che abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari e che risulti inoccupato per un periodo di tempo superiore a ventiquattro mesi nonchè maturi l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i dieci anni successivi al compimento del termine di ventiquattro mesi.

La porzione di posizione individuale destinata alla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" verrà investita nella "Gestione Interna Separata GEPI", salva altra indicazione da parte dell'Aderente da esercitarsi al momento della richiesta stessa.

L'Aderente ha la facoltà, in qualunque momento, di revocare l'erogazione della "RITA", la quale, una volta revocata, non potrà più essere richiesta.

La parte di prestazione richiesta a titolo di RITA non concorrerà alla determinazione della richiesta in rendita o in capitale dell'eventuale montante residuo.

Maggiori informazioni sulla "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" sono riportate al punto D.4 – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA) della "Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

In qualsiasi momento l'Aderente può richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. L'Aderente deve invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i suoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale sono contenute nel Documento sulle Anticipazioni, disponibile sul sito www.aviva.it.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo Pensione Aperto Aviva l'Aderente può richiedere di trasferire la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

Per vicende legate alla vita lavorativa (es.: disoccupazione, perdita dei requisiti di partecipazione etc..), è consentito all'Aderente **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni cha ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni e delle prestazioni pensionistiche sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alla forme pensionistiche complementari maturati dall'Aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.
In caso di decesso durante la Fase di accumulo, gli eredi o i Beneficiari individuati dall'Aderente potranno riscattare la Posizione individuale dell'Aderente, maggiorata secondo le modalità riportate al punto E.1 "Le prestazioni assicurative accessorie: il Capitale caso morte aggiuntivo" della Nota Informativa. In mancanza di eredi legittimi o Beneficiari designati, la Posizione individuale verrà devoluta a finalità sociali secondo le modalità stabilite con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Per ulteriori informazioni in merito alle condizioni di Partecipazione, alla Contribuzione e alle Prestazioni pensionistiche complementari si rimanda alla Nota Informativa, al Regolamento del Fondo e alle Condizioni Generali di contratto disponibili sul sito www.aviva.it.

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Il PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO propone i seguenti Comparti, ciascuno caratterizzato da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- **Gestione Interna Separata “GEPI”**
- **Fondo Interno Assicurativo “AVIVA PREVIDENZA EQUITY”**
- **Fondo Interno Assicurativo “AVIVA PIP AZIONARIO”**
- **Fondo Interno Assicurativo “AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO”**
- **Fondo Interno Assicurativo “AVIVA PIP BILANCIATO”**
- **Fondo Interno Assicurativo “AVIVA PIP FLESSIBILE”**

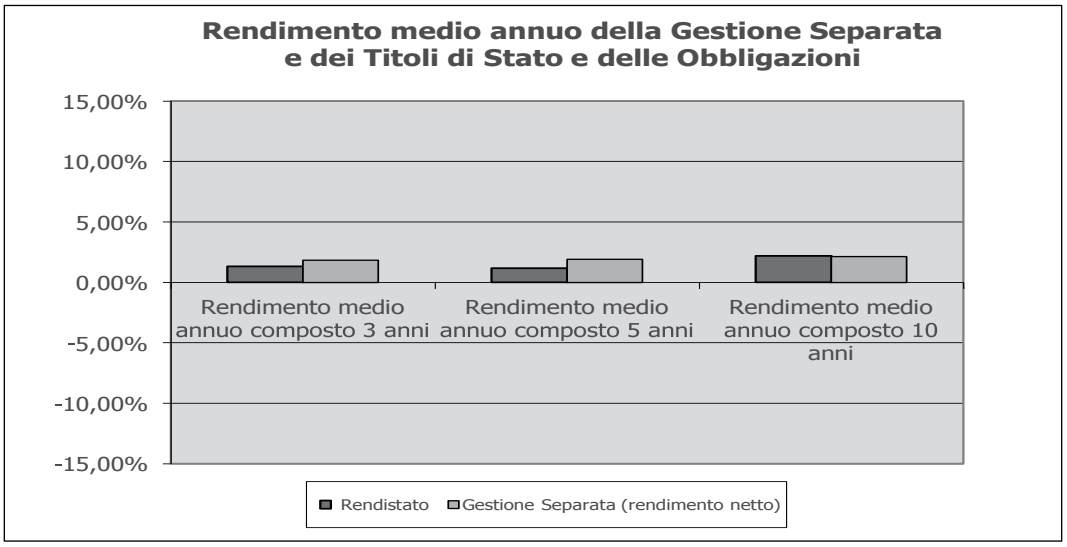
Occorre tenere presente che prima di effettuare la scelta del Comparto è importante che vengano fatte le opportune valutazioni relativamente all’orizzonte temporale, alla situazione lavorativa, al patrimonio personale e alle aspettative pensionistiche. A tal fine è stato predisposto un apposito ***Questionario di autovalutazione*** contenuto nel Modulo di Adesione del Piano Individuale Pensionistico.
È importante conoscere le caratteristiche dei Comparti perché a questi sono associati specifici orizzonti temporali e specifiche combinazioni di rischio e rendimento.
I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni; i rendimenti realizzati nel passato NON sono indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i rendimenti in un’ottica di lungo periodo.

Sia i titoli di capitale (azioni) che quelli di debito (obbligazioni) sono soggetti a rischi connessi all’andamento dei mercati di riferimento. Se si sceglie un’opzione di investimento azionaria è possibile attendersi rendimenti potenzialmente più elevati nel lungo periodo ma anche ampie oscillazioni del valore dell’investimento nei singoli anni; attraverso la scelta obbligazionaria, invece, è possibile attendersi minori oscillazione del valore dell’investimento nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.
Occorre precisare che anche un investimento in Comparti più prudenti (Comparti con garanzia o elevato investimento obbligazionario) non rappresenta un investimento privo di rischi.

*Si possono trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun Comparto nella **Nota Informativa**, disponibile sul sito www.aviva.it nella parte dedicata al Piano Individuale Pensionistico.*

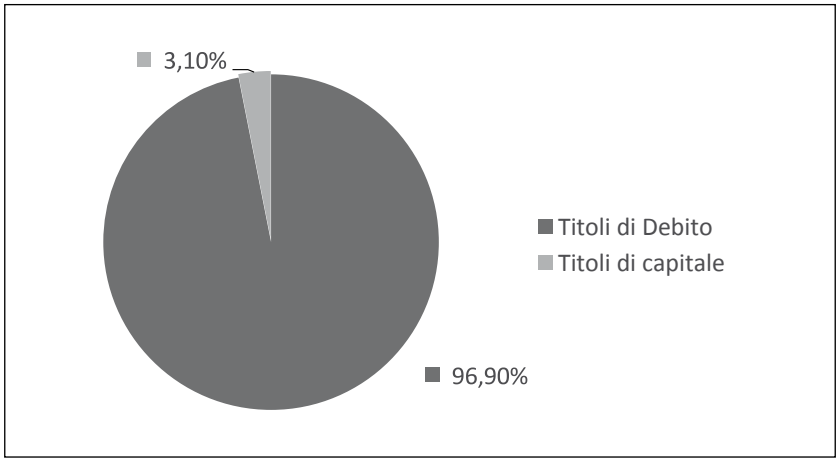
Comparto: Gestione Interna Separata "GEPI"

Categoria del Comparto: GARANTITO
Orizzonte temporale di investimento consigliato: BREVE (fino a 5 anni)
Finalità: la Gestione GEPI è consigliata agli Aderenti prossimi alla pensione e/o che desiderano proteggere il proprio patrimonio. La Gestione GEPI ha come obiettivo quello di conseguire un rendimento lordo coerente con l'andamento dei tassi di interesse obbligazionari dell'area Euro, garantendo al contempo il capitale investito.
Caratteristiche della Garanzia: l'Impresa garantisce la conservazione del Capitale Assicurato per tutta la Durata della Fase di Accumulo, riconoscendo un Tasso Minimo Garantito pari allo 0%. Mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia; in caso di introduzione di modifiche di minor favore, gli Aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione presso un'altra forma pensionistica.
Data di avvio dell'operatività del Comparto: 9 febbraio 2006
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 78.700.812,00
Rendimento netto conseguito nel 2019: 1,81%



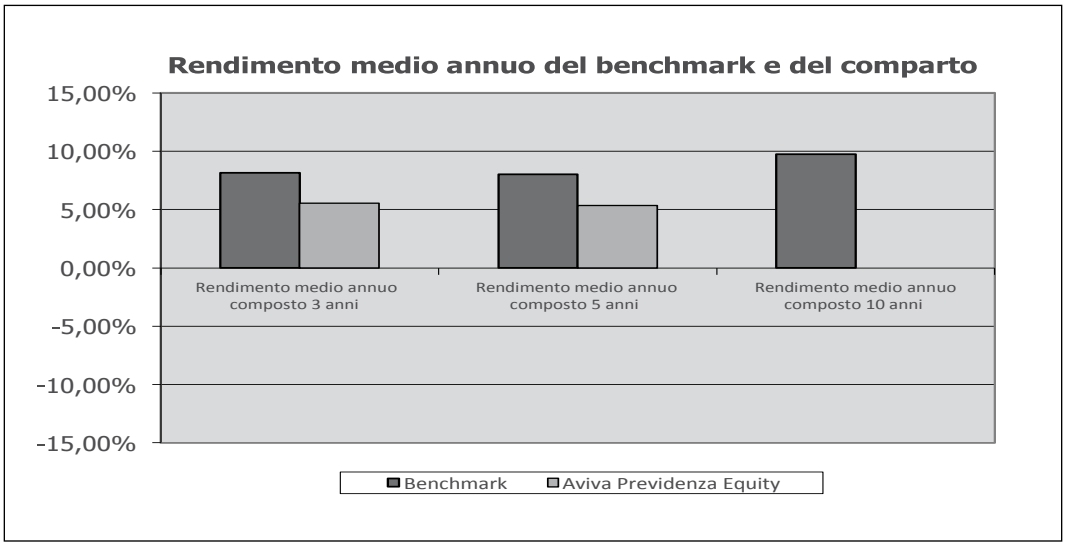
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



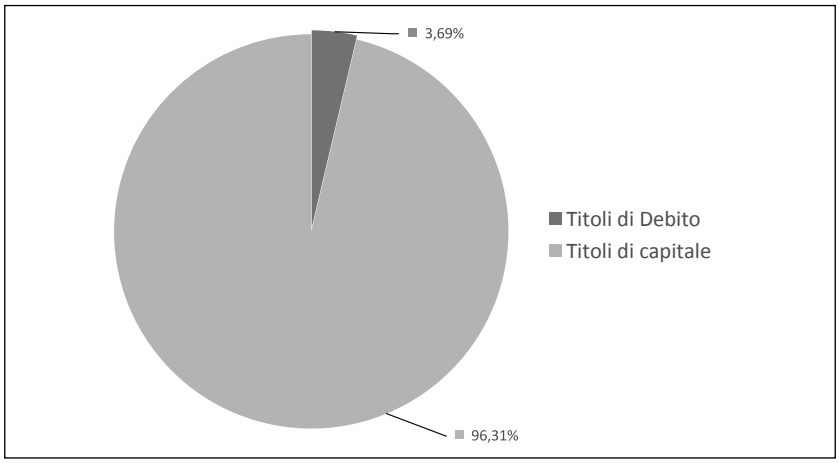
Comparto: “AVIVA PREVIDENZA EQUITY”

Categoria del Comparto: AZIONARIO
Orizzonte temporale di investimento consigliato: LUNGO (oltre 15 anni)
Finalità: il comparto è consigliato agli Aderenti molto distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio.
L’obiettivo del comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni internazionali, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
Data di avvio dell’operatività del Comparto: 16 luglio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 2.980.895,93
Rendimento netto conseguito nel 2019: 20,75%



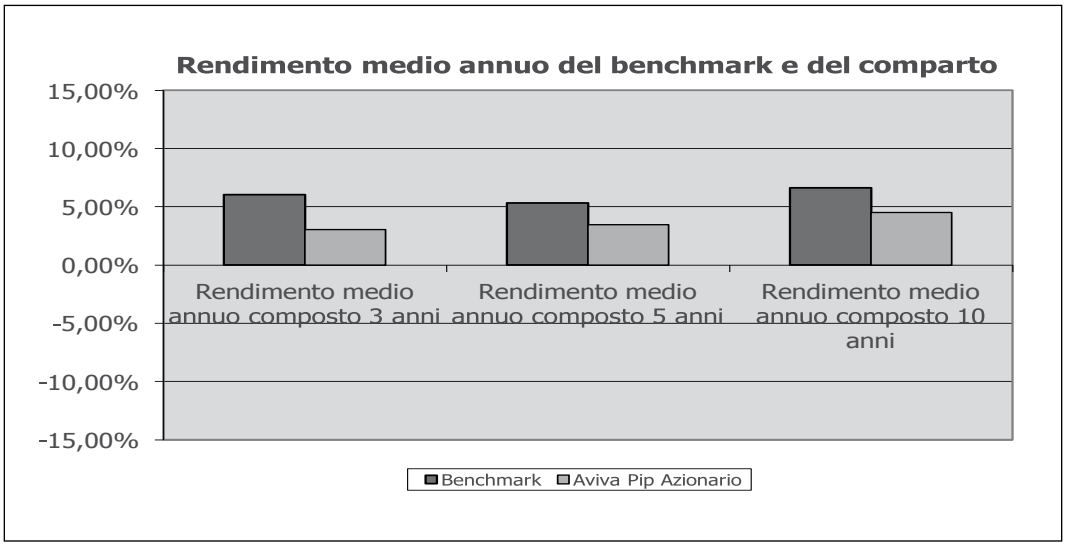
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



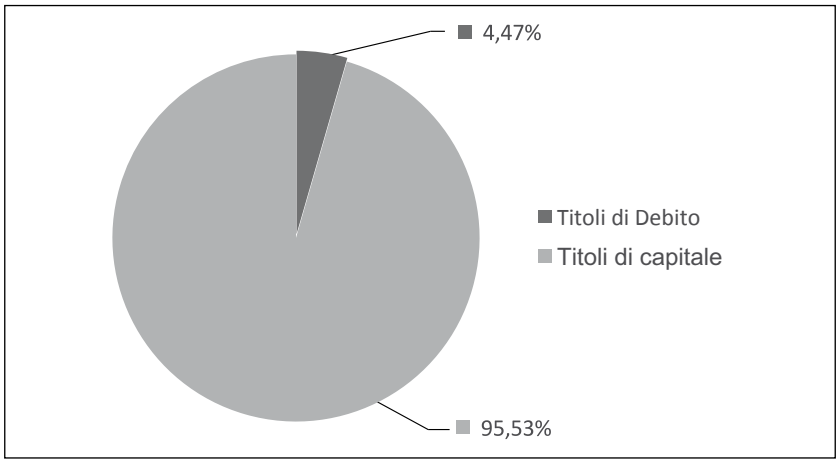
Comparto: “AVIVA PIP AZIONARIO”

Categoria del Comparto: AZIONARIO
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO/LUNGO (tra 10 e 15 anni)
Finalità: il comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e pronti ad accettare una maggiore esposizione al rischio.
L’obiettivo del comparto è conseguire una significativa redditività, derivante da investimenti in azioni europee, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
Data di avvio dell’operatività del Comparto: 21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 34.227.975,05
Rendimento netto conseguito nel 2019: 20,05%



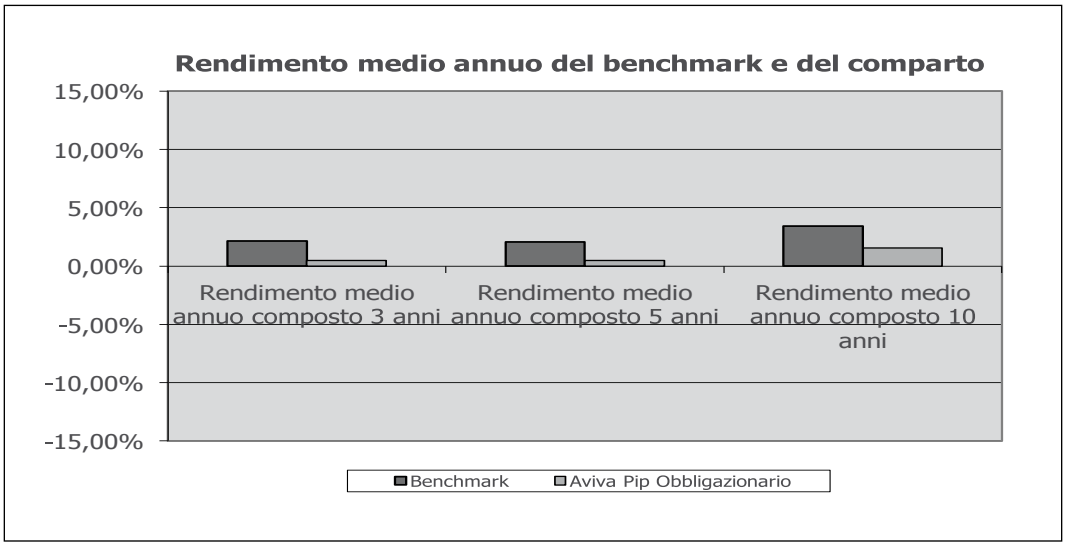
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



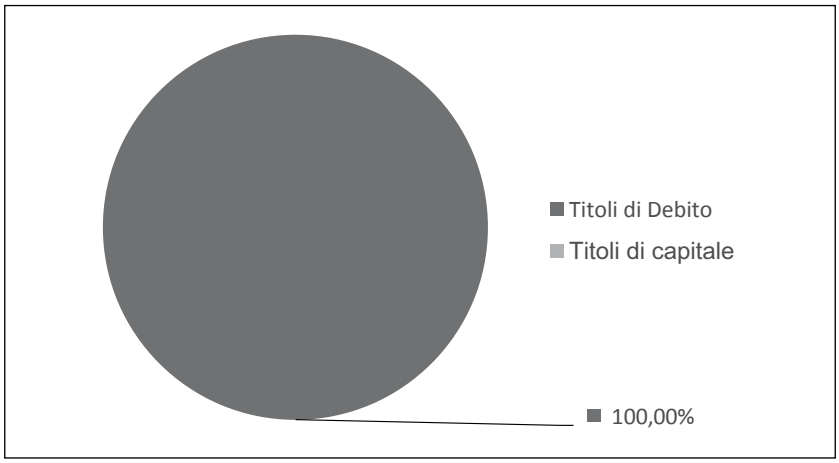
Comparto: “AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO”

Categoria del Comparto: OBBLIGAZIONARIO PURO
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)
Finalità: il comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione, che privilegiano la stabilità del capitale e dei risultati.
L’obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni e strumenti monetari, con scarsa variabilità dei risultati nel corso del tempo.
Data di avvio dell’operatività del Comparto: 21 maggio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 19.303.670,41
Rendimento netto conseguito nel 2019: 3,21%



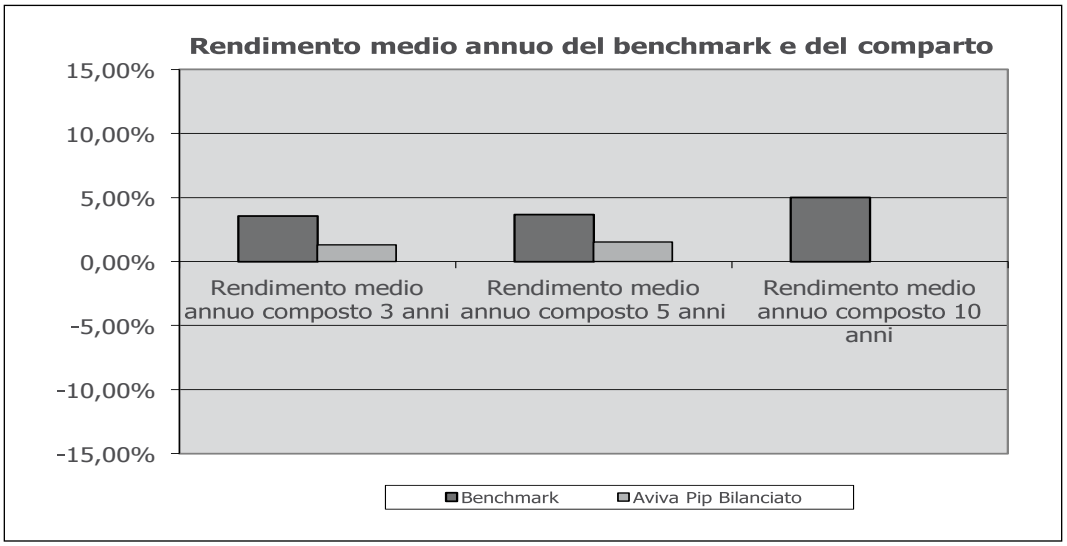
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



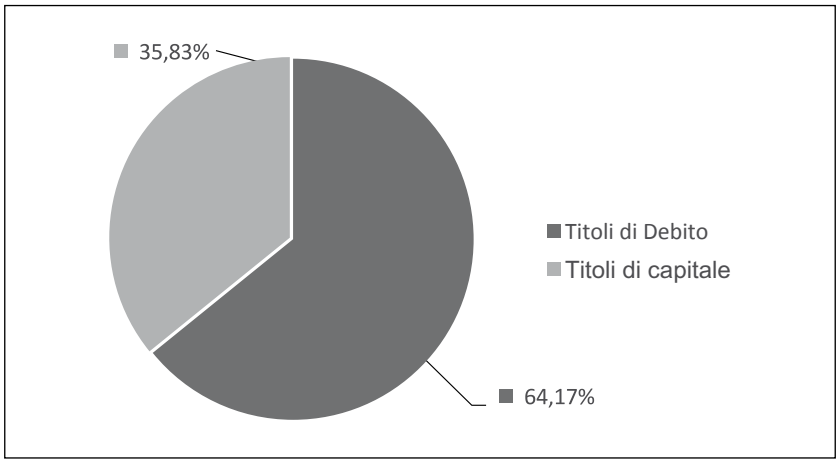
Comparto: “AVIVA PIP BILANCIATO”

Categoria del Comparto: BILANCIATO
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO/LUNGO (tra 10 anni e 15 anni)
Finalità: il comparto è consigliato agli Aderenti distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un’esposizione al rischio.
L’obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni ed azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
Data di avvio dell’operatività del Comparto: 5 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 23.948.050,62
Rendimento netto conseguito nel 2019: 8,68%



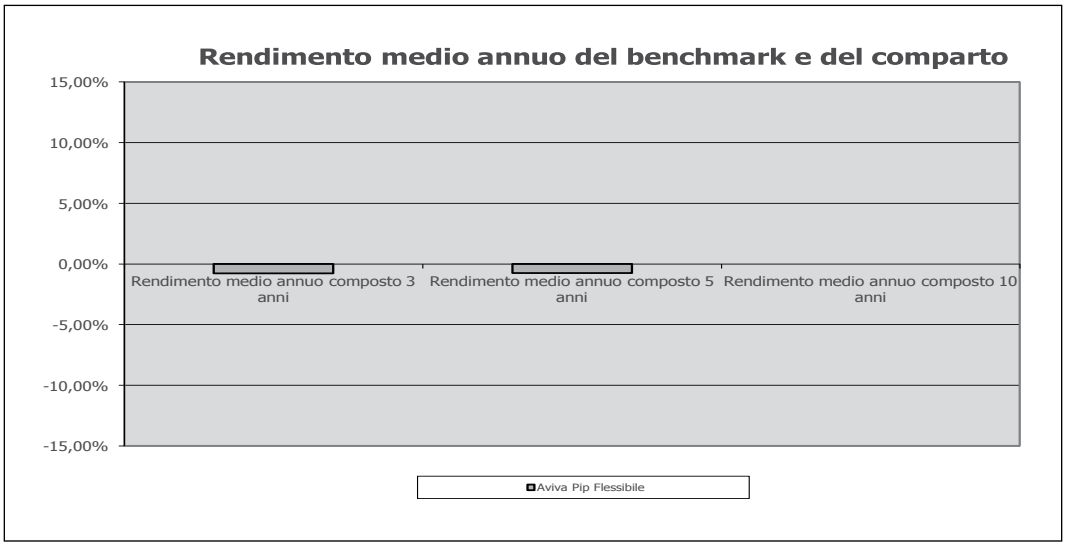
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



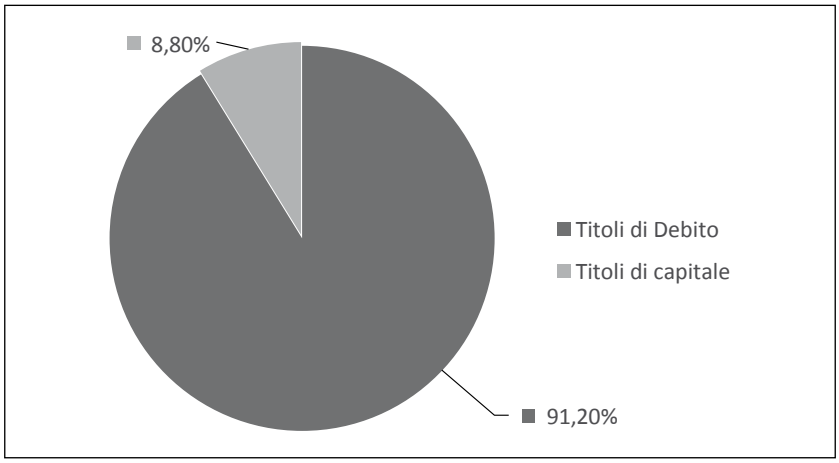
Comparto: “AVIVA PIP FLESSIBILE”

Categoria del Comparto: BILANCIATO (con stile di gestione FLESSIBILE)
Orizzonte temporale di investimento consigliato: MEDIO (tra 5 e 10 anni)
Finalità: il comparto è consigliato agli Aderenti non distanti dal momento della pensione e disposti ad accettare un’esposizione al rischio.
L’obiettivo del comparto è conseguire una redditività, derivante da investimenti in obbligazioni ed azioni, con variabilità dei risultati nel corso del tempo.
Data di avvio dell’operatività del Comparto: 5 settembre 2012
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): Euro 7.657.805,65
Rendimento netto conseguito nel 2019: 1,73%



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell’andamento del *benchmark*

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Aviva Life S.p.A.
Via A. Scarsellini 14 20161 Milano
www.aviva.it
Tel: +39 02 2775.1
Fax: +39 02 2775.204
Pec: aviva_life_spa@legalmail.it

AVIVA VALORE INTEGRATIVO

Piano Individuale Pensionistico di Tipo Assicurativo – Fondo Pensione istituito da Aviva S.p.A., gestito da Aviva Life S.p.A. impresa appartenente al Gruppo Aviva e iscritto al nr. 5097 dell'Albo tenuto presso la COVIP

SCHEDA DEI COSTI

(Data di efficacia della presente Sezione: 20 aprile 2020)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO nella Fase di Accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire al PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO, è importante confrontare i costi del Piano individuale pensionistico con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

SINGOLE VOCI DI COSTO

Costi nella Fase di Accumulo	
Tipologia di costo	**Importo e caratteristiche**
Spese da sostenere durante la Fase di Accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente:	**4,00%** (percentuale applicata ai soli contributi versati dall'Aderente all'atto del relativo versamento. Gli importi di TFR conferiti, i contributi datoriali nonché gli importi trasferiti da altre forme pensionistiche non sono gravati da alcun caricamento percentuale)
Indirettamente a carico dell'Aderente (1):	
"**AVIVA PREVIDENZA EQUITY**"	**2,25%** (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
"**AVIVA PIP AZIONARIO**"	**2,00%** (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
"**AVIVA PIP OBBLIGAZIONARIO**"	**1,50%** (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
"**AVIVA PIP BILANCIATO**"	**1,85%** (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
"**AVIVA PIP FLESSIBILE**"	**1,70%** (percentuale su base annua, calcolata e prelevata dal patrimonio del fondo con cadenza giornaliera)
Gestione Interna Separata "**GEPI**"	**1,20%** (percentuale su base annua, sottratta in misura fissa dal rendimento)

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazioni	**Euro 25,00**
Trasferimento	**Euro 30,00**
Riscatto	Non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del montante maturato	Non è prevista alcuna spesa
Riallocazione del flusso contributivo	Non è prevista alcuna spesa
Oneri previsti in caso di anticipo della prestazione pensionistica (RITA)	**Euro 5,00** prelevati da ogni rata erogata
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	
Capitale aggiuntivo caso morte	Il costo è incluso nella commissione applicata ai Comparti, riportata alla voce "Spese indirettamente a carico dell'Aderente"

Sulla eventuale posizione individuale destinata alla "RITA" ancora in gestione continueranno ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'Aderente.

(1) Per quanto riguarda le spese da sostenere durante la Fase di Accumulo e indirettamente a carico dell'Aderente, si precisa che i costi relativi ai Comparti non considerano altre spese che gravano sul patrimonio degli stessi a consuntivo, quali le spese legali e giudiziarie, le imposte e le tasse, gli oneri di negoziazione, il contributo di vigilanza e il compenso del Responsabile del Fondo per la parte di competenza del Comparto, coerentemente con quanto previsto nel Regolamento.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

L'"**Indicatore sintetico dei costi**" è volto a fornire una rappresentazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale, esprimendo l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale dell'iscritto. In altri termini, l'indicatore sintetico dei costi, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.
L'"**Indicatore sintetico dei costi**" rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, calcolato facendo riferimento ad un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di Euro 2.500,00 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% al lordo delle commissioni sul patrimonio e al lordo della tassazione dei rendimenti nella fase di accumulo.

ATTENZIONE: proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate – ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste – l'indicatore ha una valenza meramente indicativa.

L'"**Indicatore sintetico dei costi**" viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia di calcolo stabilita dalla COVIP.

Per adesioni su base di convenzionamenti con associazione di lavoratori autonomi o liberi professionisti, l'indicatore sintetico dei costi indicato relativo al Comparto deve intendersi come valore massimo; la misura dell'indicatore effettiva è riportata nell'apposita Scheda collettività.

Si deve tenere in considerazione che, essendo calcolato su ipotesi e dati stimati, l'"**Indicatore sintetico dei costi**" effettivo gravante sulla specifica posizione individuale dell'Aderente può differire dal dato riportato.

Comparti	**Anni di permanenza**			
	2 anni	**5 anni**	**10 anni**	**35 anni**
"Gestione Interna Separata GEPI"	4,35%	2,65%	1,95%	1,40%

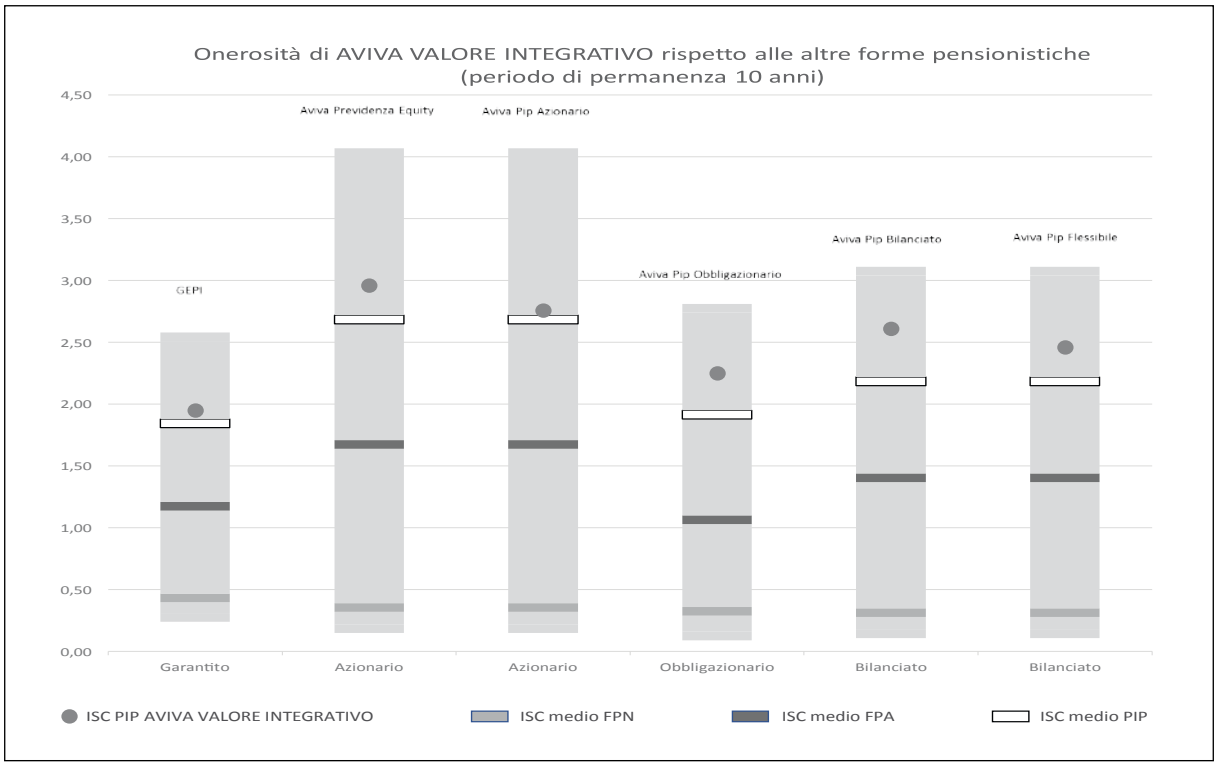
“Aviva Previdenza Equity”	5,33%	3,64%	2,96%	2,41%
“Aviva Pip Azionario”	5,14%	3,45%	2,76%	2,21%
“Aviva Pip Obbligazionario”	4,65%	2,95%	2,25%	1,71%
“Aviva Pip Bilanciato”	4,99%	3,30%	2,61%	2,06%
“Aviva Pip Flessibile”	4,84%	3,15%	2,46%	1,91%

Si evidenzia l’importanza dell’”Indicatore sintetico dei costi” nel valutare l’incidenza dei costi applicati dal PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO sull’ammontare della posizione finale dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico; scostamenti minimi nel valore dell’indicatore, possono portare nel tempo a differenze anche rilevanti della Posizione individuale maturata. Infatti, a titolo di esempio, si consideri che un valore dell’indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre, per un valore pari all’1%, la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

CONFRONTO DELL’INDICATORE SINTETICO DEI COSTI CON GLI INDICATORI DI SETTORE

Per consentire la comprensione dell’onerosità dei Comparti, nel grafico seguente l’ISC di ciascun Comparto del PIP AVIVA VALORE INTEGRATIVO è confrontato con l’ISC medio dei Comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari.
I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.
L’onerosità di AVIVA VALORE INTEGRATIVO è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l’ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).